

Parla il consigliere che ha sollevato il caso
“Ha offeso le donne e la loro maternità”
Olimpia Tarzia: “La difesa della vita non può avere colori”

Onorevole Olimpia Tarzia, cosa prova come donna rispetto alle affermazioni della Ravera?

Trovo che l'assessore sta offendendo le donne che hanno vissuto e vivono questo dramma. Proprio lei, che tante battaglia ha fatto su certi diritti, ora offende le donne e la loro maternità.

E come politico, qual è il suo giudizio?

Ritengo si tratti di un atteggiamento gravissimo, tanto più da parte di un assessore e oltretutto alla Cultura, e per due motivi. Primo: la Ravera dimostra di non avere un minimo di conoscenza della materia, mentre avrebbe dovuto documentarsi. Secondo: è un tema molto delicato. E troppe volte nel nostro Paese ci si è trincerati su posizioni ideologiche, invece di rimettere al centro i valori e avviare

una riflessione seria, istituzionale. Dalla Ravera pretendiamo rispetto per chi non la pensa come lei. E ha offeso anche i tantissimi volontari delle associazioni che ogni giorno operano a sostegno delle maternità difficili.

Nell'interrogazione si fa riferimento alle dimissioni o almeno alle scuse della Ravera. Vista l'indole ideologica della scrittrice, dubitiamo che possa fare l'una o l'altra cosa. Come finirà?

Non lo so, bisognerebbe essere nella testa della Ravera. Mi auguro che faccia quanto meno una profonda riflessione sulle sue parole, peraltro in libera uscita, senza un contraddittorio.

E il presidente Zingaretti cosa dovrebbe fare?

Ecco, il punto è proprio questo: mi auguro che Zingaretti faccia qualcosa. È il presidente di tutti,

anche di tutte le donne. Non può non tenerne conto.

La sortita della Ravera fa il paio con altri attacchi ai valori cattolici, vedi l'estromissione del giurista Cerrelli da Domenica In. Non teme possa trattarsi di una sorta di attacco concentrico?

Quello che è accaduto in quella trasmissione è un fatto gravissimo. Siamo ancora in un Paese libero, anche di dire certe cose. Tornando alla difesa della vita, penso che non ha e non deve avere un colore politico e religioso. È il primo dei diritti umani. Anche un laico intellettualmente onesto non può non riconoscere quello che la scienza afferma.

Quello che non ha fatto la Ravera?

Quello che non ha fatto la Ravera.

I.T.

